



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 114

del Consiglio comunale

Oggetto: STATUTO COMUNALE. MODIFICHE CONCERNENTI LA CITTADINANZA DI COMUNITA'.

Il giorno 08.07.2026 ad ore 18:10 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESSELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BERTOLDI SARA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CASONATO GIULIA

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MARGONI MARTINA

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

BORTOLOTTI GIULIA

DEMARCHI ANDREA

GOIO ILARIA

MASON GIACOMO

MORANDUZZO DEVID

TARTER ALESSIA

e pertanto complessivamente presenti n. 34, assenti n. 6, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2402/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, adottata nel 1989 dall'ONU, prevede tra i principi fondamentali che gli Stati adottino tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari (art. 2, comma 2). Tra i suoi principi fondamentali, riconosce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 3);

considerato che anche lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare 09.03.1994 n. 25 e da ultimo modificato con deliberazione n. 102 del 05.11.2025, prevede, tra i principi fondamentali del Comune, il rispetto dei principi di solidarietà e di pari opportunità tra cittadini, senza discriminazione di razza, origine, lingua, sesso, cultura e religione, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze (art. 2, comma 1), il rispetto e la dignità di ogni persona e ne favorisce l'accoglienza (art. 2, comma 2), lo sviluppo e la crescita equilibrata dei minori favorendone l'educazione e la socializzazione (art. 2, comma 4, lett. b), la formazione dei giovani rimuovendo gli ostacoli che limitino il diritto allo studio e alla cultura, assicurando l'accesso dei cittadini ad ogni ordine e grado dell'istruzione, promuovendo, inoltre, forme di partecipazione dei minorenni ai progetti che li riguardino al fine di contribuire a una politica comunale orientata verso questa età (art. 2, comma 4, lett. c);

atteso che:

- il Documento unico di programmazione 2026-2028 prevede, tra gli obiettivi strategici, di creare le condizioni per rendere bambini e giovani protagonisti della crescita e dei cambiamenti della città (Linea programmatica di mandato "Una città per i bambini ed i giovani"), di dare attuazione agli obiettivi del Piano sociale per un welfare capace di intercettare problemi emergenti, disagi e fragilità facendo leva sui valori della partecipazione e della cittadinanza attiva (Linea programmatica di mandato "Avere cura di Trento ci fa stare bene"), di costruire una società più giusta, innovativa e inclusiva per fare di Trento una città delle pari opportunità e dei diritti (Linea programmatica di mandato "Trento città delle pari opportunità"), con l'obiettivo operativo di proseguire nell'attuazione di iniziative per garantire diritti e una partecipazione paritaria in ogni ambito della vita pubblica, economica e sociale consolidando e supportando strumenti già implementati dal Comune o altri Enti e attivando nuove iniziative;
- il Protocollo d'intesa Città-Scuola 2020-2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 307 del 21.12.2020, si propone di favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini, ragazzi e giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di pensiero e di azione e nella valorizzazione delle proprie capacità e delle alterità come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva anche stimolando la consapevolezza di diritti e responsabilità dell'essere cittadini, dell'impatto delle proprie azioni sulla collettività, dalla dimensione locale a quella internazionale, verso una società più sostenibile, democratica ed egualitaria;
- durante gli incontri programmatici del Protocollo d'intesa Città-Scuola 2020-2025, è emerso frequentemente il tema dell'interculturalità e dell'inclusione dei bambini e dei ragazzi stranieri sempre più presenti nelle scuole della città, come testimonia l'aumento percentuale di ragazzi stranieri sotto i 18 anni pari al 14,4% nel 2021 e corrispondente a quasi 3.000 individui (Comune di Trento, Rapporto Infanzia e Adolescenza a Trento, 2023);

evidenziato che l'Amministrazione comunale è già impegnata nel favorire la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare nelle giornate del 20 novembre e del 27 maggio di ogni anno, nelle quali ricorre la sottoscrizione e la ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e ritiene fondamentale la promozione e il

rafforzamento dell'educazione alla cittadinanza attiva anche attraverso la co-progettazione di iniziative che hanno come obiettivo il protagonismo dei ragazzi quali il progetto sulla partecipazione studentesca e cittadinanza attiva "Stra.Bene", i laboratori di partecipazione del progetto "Reagenti" e il progetto sulla mobilità sostenibile "Bambini A Piedi Sicuri";

preso tuttavia atto che bambini e bambine, ragazzi e ragazze stranieri che frequentano un corso di studi, vivono nello stesso contesto scolastico dei giovani italiani, parlano la stessa lingua, svolgono lo stesso programma di studi dei coetanei italiani, non sono ancora riconosciuti come cittadini italiani;

valutato opportuno, per promuovere la piena integrazione di questi giovani di origine straniera nella comunità, affinché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono, assicurarne la piena partecipazione alla vita della comunità e ai suoi valori civici anche al fine di prevenire situazioni di emarginazione, ghettizzazione e conflitto, anche violento;

considerato altresì opportuno, in attesa che a livello nazionale il Parlamento affronti la questione della cittadinanza per i bambini nati in Italia da genitori stranieri, e considerata la competenza dell'Amministrazione comunale nel promuovere percorsi di inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva, istituire la "Cittadinanza di comunità" del Comune di Trento a favore degli studenti e delle studentesse nati in Italia da genitori stranieri, residenti in Italia, che abbiano concluso almeno un ciclo scolastico in Italia, quale riconoscimento pieno della loro appartenenza alla comunità locale;

atteso che tale riconoscimento andrebbe formalizzato con la modifica dello Statuto comunale al Titolo I Principi fondamentali, inserendo dopo l'art. 3 e prima dell'art. 4 l'art. 3 bis "Il Comune di Trento istituisce la Cittadinanza di comunità per tutti gli studenti e le studentesse stranieri residenti a Trento che abbiano completato almeno un ciclo scolastico in istituti appartenenti al sistema di istruzione e di formazione italiano. Nell'ambito di quanto previsto dal preambolo e dagli articoli 1 e 2 dello Statuto comunale, la Cittadinanza di comunità ha valore simbolico e rafforza il riconoscimento reciproco e l'appartenenza alla comunità cittadina, operando quale speciale strumento di attivazione civica.";

dato atto che le disposizioni organizzative e applicative relative al nuovo istituto di cui all'articolo 3 bis dello Statuto comunale saranno adottate con deliberazione della Giunta comunale;

dato altresì atto che, a seguito di tale modifica statutaria, il Comune si impegnerà a promuovere iniziative volte a facilitare la comunicazione con questi giovani, a favorirne l'accesso ai servizi dell'Amministrazione comunale e ad accrescerne la consapevolezza civica, anche attraverso la realizzazione e la diffusione di una guida informativa dedicata, l'attivazione di percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, l'organizzazione di una cerimonia e una campagna di comunicazione;

ritenuto pertanto di approvare le modifiche al testo vigente dello Statuto del Comune di Trento come sopra esposto;

accertato che la Commissione consiliare per le politiche sociali e la Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza e l'informazione hanno esaminato la proposta di deliberazione durante la seduta congiunta del 21.04.2026 senza esprimere parere, ma dando il nulla osta alla prosecuzione dell'iter della proposta di deliberazione;

accertato altresì che la Commissione permanente dei Capigruppo ha esaminato la proposta di deliberazione durante la seduta dell'11.05.2026, confermando il nulla osta alla prosecuzione dell'iter della proposta di deliberazione;

dato atto che la presente proposta è stata sottoposta alla procedura di consultazione di cui all'art. 101, comma 1 dello Statuto comunale tramite pubblicazione all'Albo telematico del Comune dal 24.04.2026 al 04.05.2026 (con avviso pubblico prot. n. 123334 del 23.04.2026);

rilevato che, a seguito della pubblicazione della proposta, non sono pervenute osservazioni;

rilevato che sulla proposta di deliberazione sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- emendamento n. 1 a firma Margoni, successivamente sottoscritto da Geat e De Leo (prot. n. 270923 del 06.07.2026)
- emendamento n. 2 a firma Margoni, successivamente sottoscritto da Geat e De Leo (prot. n. 270924 del 06.07.2026)

- emendamento n. 3 a firma Margoni, successivamente sottoscritto da Geat e De Leo (prot. n. 270925 del 06.07.2026)
- emendamento n. 4 a firma Margoni, successivamente sottoscritto da Geat e De Leo (prot. n. 270927 del 06.07.2026)
- emendamento n. 5 a firma Risatti (prot. n. 270940 del 06.07.2026);

atteso che i suddetti emendamenti sono corredati dal parere di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale (prot. n. 272220 del 07.07.2026) e dal parere in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie (prot. n. 272370 del 07.07.2026);

atteso altresì che i suddetti emendamenti sono stati approvati, come risulta dal verbale in atti, mentre gli altri emendamenti depositati sono stati ritirati;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera a) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 34, di cui favorevoli n. 28 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Casonato Giulia, Ceko Kristofor, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, De Leo Antonio, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Frizzera Gianna, Geat Claudio, Ianeselli Franco, Malaj Spartak, Margoni Martina, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Serra Nicola, Shero Xheik, Tomasi Renato, Zanetti Silvia), contrari n. 6 (Bertoldi Sara, Demattè Daniele, Ioriatti Loris, Sembenotti Marco, Urbani Giuseppe, Voyat Alex), astenuti n. 0, non votanti n. 0;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare le modifiche allo Statuto comunale di cui all'Allegato A, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

2. di dare atto che lo Statuto comunale, nel testo coordinato con le modifiche apportate dal presente atto, risulta dall'Allegato B, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di dare atto che le disposizioni organizzative e applicative relative al nuovo istituto di cui all'articolo 3 bis dello Statuto comunale saranno adottate con deliberazione della Giunta comunale, dopo essere state sottoposte preventivamente all'esame della competente Commissione consiliare;
4. di dare atto che le modifiche statutarie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo telematico comunale per trenta giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 4 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;
5. di dare atto che le modifiche statutarie entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla loro affissione all'Albo telematico del Comune ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, fatta salva l'eventuale richiesta di referendum confermativo ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Codice.

Allegati parte integrante:

- Allegato A e B.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

ALLEGATO A

Testo modifiche

Dopo l'articolo 3 dello Statuto comunale è inserito il seguente articolo 3 bis:

«Art. 3 bis

Cittadinanza di comunità

1. Il Comune di Trento istituisce la Cittadinanza di comunità per tutti gli studenti e le studentesse stranieri residenti a Trento che abbiano completato almeno un ciclo scolastico in istituti appartenenti al sistema di istruzione e di formazione italiano, inclusi gli istituti della formazione professionale. Nell'ambito di quanto previsto dal preambolo e dagli articoli 1 e 2 dello Statuto comunale, la Cittadinanza di comunità ha valore simbolico e rafforza il riconoscimento reciproco e l'appartenenza alla comunità cittadina, operando quale speciale strumento di attivazione civica e promuovendo la partecipazione alla vita civica, culturale, sociale e sportiva della città.»